

AGRIS SARDEGNA

<p>Relazione dell'organo di revisione</p> <p>– <i>sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione</i></p> <p>– <i>sullo schema di rendiconto</i></p>	<p>anno 2018</p>
--	-----------------------------

AGRIS SARDEGNA

Organo di revisione

Verbale n. 09 del 27/09/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto dell'ente e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 dell'AGRIS SARDEGNA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sassari, lì 27/09/2019

L'organo di revisione

Il Presidente del Collegio

Dottor Giuseppe Salvo

Il Revisore effettivo

Dottor Angelo Cabiddu

Il Revisore effettivo

Dottoressa Paola Sotgiu

INTRODUZIONE

I sottoscritti Salvo Dott. Giuseppe, Sotgiu Dott.ssa Paola e Dott. Angelo Cabiddu, revisori nominati con Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 30 del 17 aprile 2018

- ◆ ricevuta in data 09/08/2019, la proposta di determinazione e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori:

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - la determinazione del Direttore Generale di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, di cui all'art. 2 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera della Giunta della R.A.S. n. 27/2014 del 17/07/2007 e modificato con delibera n. 21/44 del 03/06/2010;
 - ◆ vista la determinazione del DG n. 205/19 del 09/08/2019 "approvazione del progetto del Rendiconto Generale 2018" e relativi allegati;

RILEVATO

- il Rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali trascritti nel relativo libro;
- ◆ vista l'attestazione di regolarità contabile resa dal Direttore del Servizio Bilancio e Contabilità;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
 - che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con la determinazione del Direttore Generale n. 162/2019 del 16/07/2019;
 - che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali per l'esercizio 2018 relativi a: I.V.A., certificazioni uniche e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5767 reversali e n. 10523 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UNICREDIT S.P.A., reso in data 16 aprile 2019, in sostituzione di quello reso in data 04 gennaio 2019 oltre quindi il termine previsto del 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

SALDO DI CASSA	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo cassa al 01/01/2018			10.618.346,28
Riscossioni	5.390.438,66	39.811.237,06	45.201.675,72
Pagamenti	4.169.410,38	41.658.314,06	45.827.724,44
Fondo cassa al 31/12/2018			9.992.297,56
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2018			
Differenza			9.992.297,56

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2016	2017	2018
Disponibilità	12.457.198,07	10.618.346,28	9.992.297,56
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00
TOTALE	12457198,07	10.618.346,28	9.992.297,56

L'Agenzia non ha usufruito di anticipazioni di cassa.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro1.025.793,11, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2016	2017	2018
Accertamenti di competenza	+	52.579.107,23	41.262.275,67	47.766.604,54
Impegni di competenza	-	52.773.947,84	41.563.491,93	46.740.811,43
Saldo		-164.840,61	-301.216,26	1.025.793,11

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA

Riscossioni	+	39.811.237,06
Pagamenti	-	41.658.314,06
Differenza (A)		-1.847.077,00
Residui attivi	+	7.955.367,48
Residui passivi	-	5.082.497,37
Differenza (B)		2.872.869,13
Saldo di competenza		1.025.793,11

EQUILIBRI DI BILANCIO

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	454.678,28
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	37.751.932,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	35.345.253,34
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	422.365,62
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		2.438.992,13
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	5.219.646,79
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	7.658.638,92

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	681.039,13
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	560.880,08
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	47.201,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.428.087,96
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		-138.967,15
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		7.519.671,77

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		
Equilibrio di parte corrente (O)		7.658.638,92
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento delle spese correnti	(-)	5.219.646,79
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		2.438.992,13

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'Ente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione del D. Lgs. 118/2011 in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/18	31/12/18
FPV di parte corrente	454678,28	422.365,62
FPV di parte capitale	560.880,08	0,00

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1) l'entrata che finanzia il fondo è accertata

2) la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5,4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 13.493.138,72, come risulta dai seguenti elementi:

		In conto		TOTALE
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo cassa al 1° gennaio				10.618.346,28
RISCOSSIONI	(+)	5.390.438,66	39.811.237,06	45.201.675,72
PAGAMENTI	(-)	4.169.410,38	41.658.314,06	45.827.724,44
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.992.297,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizz. al 31/12	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.992.297,56

RESIDUI ATTIVI	(+)	2.265.272,68	7.955.367,48	10.220.640,16
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.214.936,01	5.082.497,37	6.297.433,38
fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			422.365,62
fondo pluriennale vincolato per spese in c/ capitale	(-)			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018 (A)	(=)			13.493.138,72

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione	12.864.195,91	12.000.592,17	13.493.138,72

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione	12.864.195,91	12.000.592,17	13.493.138,72
Di cui:			
a) parte accantonata	1.140.552,42	959.018,01	834.212,21
b) parte vincolata	9.466.533,50	8.798.527,87	9.553.803,24
c) parte destinata ad investimenti	0,00	0,00	
d) parte disponibile	2.257.109,99	2.243.046,29	3.105.123,27

La parte accantonata al 31.12.2018 è così distinta:

Fondo crediti di dubbia esigibilità	362.095,80
Fondo residui perenti	302.116,41
Fondo rischi per contenzioso	170.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B)	834.212,21

La parte vincolata al 31.12.2018 è così distinta:

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	155.587,39
Vincoli derivanti da trasferimenti	6.700.301,34
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente	2.070.537,26
Altri vincoli	627.377,25
di cui da consuntivo 2014	539.377,25
di cui da consuntivo 2016	88.000,00
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	9.553.803,24

L'organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 162 del 16/07/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	7.961.427,60	5.390.438,66	2.265.272,68	305.716,26
Residui passivi	5.563.623,35	4.169.410,38	1.214.936,01	179.276,96

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	2018
Gestione di competenza	
Totale accertamenti di competenza (+)	47.766.604,54
Totale impegni di competenza (-)	46.740.811,43
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.025.793,11
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	305.716,26
Minori residui passivi riaccertati (+)	179.276,96
SALDO GESTIONE RESIDUI	-126.439,30
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.025.793,11
SALDO GESTIONE RESIDUI	-126.439,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 01.01.2018	12.000.592,17
FPV INIZIALE 2018 (+)	1.015.558,36
FPV FINALE 2018 (-)	422.365,62
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	13.493.138,72

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo Pluriennale vincolato**

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	164.450,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	0	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	237.728,28	403.565,62
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	52.500,00	18.800,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	454678,28	422.365,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017	2.018,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	560.880,08	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	0	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	560.880,08	0,00

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Si è optato per la modalità di calcolo della media semplice, ritenuto il più adeguato alla realtà dell'Agenzia, mentre le altre modalità avrebbero condotto in alcuni casi a risultati non congrui.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 362.095,80.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro zero e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 170.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 290.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

In sede di rendiconto generale 2016 è stato costituito l'accantonamento al Fondo rischi per le spese legali per un importo di € 55.000,00, corrispondente all'ammontare dello stanziamento dell'apposito capitolo inserito nel bilancio 2016-2018, derivante dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti al 2016, secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2 punto h) dell'allegato 4.2 del D.lgs. 118/2011. L'accantonamento viene incrementato dell'importo corrispondente allo stanziamento del capitolo "SC05.1006 - Fondo contenzioso legale" presente nel bilancio di previsione 2018-2020, pari in questo caso a € 60.000,00. Pertanto l'accantonamento per il Fondo spese legali passa dal valore di € 110.000,00 al 31.12.2017 al valore di € 170.000,00 al 31.12.2018.

Fondo a garanzia della reinscrizione dei residui perenti.

La quota del risultato di amministrazione accantonata al 31.12.2018 per garantire la copertura della reinscrizione dei residui perenti (che ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 non possono, a partire dal 2014, più essere cancellati dalle scritture contabili), è pari ad euro 302.116,41.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 175/2016.

Il primo comma dell'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016 prevede che le amministrazioni pubbliche che abbiano delle società partecipate, le quali nell'anno precedente presentino un risultato negativo, debbano costituire un apposito fondo vincolato per ripianare le perdite, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La norma prevede, inoltre, che l'importo di detto fondo debba essere reso disponibile, sempre in misura proporzionale alla quota di partecipazione, nel caso in cui l'Ente partecipante ripiani la perdita o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

L'Ente ha ritenuto di non dover costituire detto fondo per l'Agenzia in quanto tutte le società partecipate, che presentano un risultato negativo nell'anno precedente, sono già state poste in liquidazione (Certa, Biosistema, Società Ippica di Cagliari), mentre per la Società Ippica Sassarese, che presentava ugualmente un risultato negativo nell'anno precedente, è stata disposta la dismissione della relativa quota, sia con atto interno (determinazione del Direttore Generale n.59/17 del 30.03.2017) sia con atto della Regione (delibera della Giunta Regionale n. 45/11 del 27.09.2017).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE**ENTRATE**

Si riportano nelle tabelle seguenti i dati relativi alle entrate accertate distinte per categorie e titoli:

ENTRATE CORRENTI		
CODICE CATEGORIA	CATEGORIA	ACCERTATO 2018
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	35.920.775,55
2010401	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	53.962,50
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	173.163,75
Totale		36.147.901,80

ENTRATE CORRENTI		
CODICE CATEGORIA	CATEGORIA	ACCERTATO 2018
3010100	Vendita di beni	561.047,61
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	267.217,79
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.875,10
3030300	Altri interessi attivi	0,15
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	243.013,09
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	516.877,27
Totale		1.604.031,01

ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
CODICE CATEGORIA	CATEGORIA	ACCERTATO 2018
4040100	Alienazione di beni materiali	21.960,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	25.241,60
Totale		47.201,60

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
CODICE CATEGORIA	CATEGORIA	ACCERTATO 2018
9010100	Altre ritenute	3.117.995,85
9010200	Ritenute sui redditi da lavoro dipendente	6.232.191,16
9010300	Ritenute sui redditi da lavoro autonomo	41.401,99
9019900	Altre entrate per partite di giro	575.881,13
Totale		9.967.470,13

SPESE

Si riportano nelle tabelle seguenti i dati relativi alle spese impegnate distinte per macro-aggregati e titoli:

SPESE CORRENTI		
CODICE MACROAGGREGATO	MACROAGGREGATO	IMPEGNATO 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	23.701.878,99
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.682.943,47
103	Acquisto di beni e servizi	6.985.158,41
104	Trasferimenti correnti	2.384.384,80
107	Interessi passivi	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	359.085,54
110	Altre spese correnti	231.802,13
Totale		35.345.253,34

SPESE IN CONTO CAPITALE		
CODICE MACROAGGREGATO	MACROAGGREGATO	IMPEGNATO 2018
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.428.087,96
Totale		1.428.087,96

SPESE INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE		
CODICE MACROAGGREGATO	MACROAGGREGATO	IMPEGNATO 2018
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0
Totale		0

SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
CODICE MACROAGGREGATO	MACROAGGREGATO	IMPEGNATO 2018
701	Uscite per partite di giro	9.967.470,13
Totale		9.967.470,13

Nella tabella seguente si riporta, in relazione alle spese correnti, il confronto con l'esercizio precedente:

MACROAGGREGATI		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Variazione
101	Redditi da lavoro dipendente	21.020.253,04	23.701.878,99	2.681.625,95
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.833.932,20	1.682.943,47	-150.988,73
103	Acquisto di beni e servizi	6.619.416,79	6.985.158,41	365.741,62
104	Trasferimenti correnti	2.098.343,76	2.384.384,80	286.041,04
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	8.920,70	0,00	- 8.920,70
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	255.339,97	359.085,54	103.745,57
110	Altre spese correnti	269.846,32	231.802,13	-38.044,19
TOTALE		32.106.052,78	35.345.253,34	3.239.200,56

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014, nei limiti della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 636.454,82 come si evince dalla tabella 149 del documento della Corte dei Conti Sardegna, protocollo n.7206 del 14.11.2016, con una spesa per l'anno 2018 di euro 345.414,36 come si evince dalla tabella costi del personale a pag.51 del rendiconto della gestione 2018.
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro **23.044.475,93** dato elaborato secondo la normativa vigente ed esposto nelle tabelle allegate alla det. del Dg 66/19 DEL 25/03/2019;

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014), che per l'anno 2018 è pari a euro 1.031.859,97

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	21.103.872,58	23.701.878,99
Spese macroaggregato 103	224.854,77	292.532,56
Irap macroaggregato 102	1.268.339,10	1.412.068,15
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Rimborsi spese personale		359.085,54
Altre spese: da specificare.....		183.847,52
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	22.597.066,45	25.949.412,76
(-) Componenti escluse (B)		3.613.497,10
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	22.597.066,45	22.335.915,66
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Le spese impegnate per studi e consulenze sono state contabilizzate per euro 28.610,32 rispettando il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 (€ 26.444.180,84):

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Risulta quindi rispettato il limite stabilito dall'art 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78.

Per quanto riguarda il superamento della soglia per le spese relative alla voce" relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza", come disposto dall'art 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, tale soglia non si applica agli enti di ricerca.

In effetti l'Agenzia Agris risulta essere Ente di ricerca come si evince dall'art. 8 della legge istitutiva e dall'art. 2 dello Statuto, adottato con deliberazione GR n. 58/13 del 2008, nonché risulta iscritta all'Anagrafe Nazionale Ricerche dal 13.01.2009 al n. 59802sss.

Si sottolinea inoltre che a prevalere sono le spese sostenute per l'organizzazione della fase divulgativa dei risultati della ricerca, esplicitamente prevista nei Progetti a finanziamento pubblico a ciò destinati. Pertanto, si tratta di un'attività propria delle funzioni di Agenzia per la ricerca in Agricoltura.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2018	sforamento
Studi e consulenze	176.153,15	80,00%	35.230,63	28.610,32	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	44.000,00	80,00%	8.800,00	73.463,11	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	264.000,00	50,00%	132.000,00	96.332,34	0,00
Formazione	110.000,00	50,00%	55.000,00	17.638,63	0,00

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, ma per la manutenzione e l'esercizio di autovetture, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	impegni 2018
Autovetture	€ 365.847,48	70%	€ 109.754,24	€ 181.347,35

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Analisi della macro aggregato 202 "INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

Capitolo	Descrizione	Somma di Impegn Formale C/C
SC01.5045	Acquisto e manutenzione straordinaria autovetture	310.193,33
SC01.5050	Mobili, arredi, macchine d'ufficio	4.211,44
SC01.5051	Hardware	34.517,48
SC01.5055	Ristrutturazione immobili e costruzioni leggere	273.914,47
SC03.1000	Attrezzature scientifiche e tecniche	66.619,31
SC03.1005	Impianti, macchinari e macchine agricole	275.556,52
SC03.3171	Progetti ricerca Attrezzature	287.752,54
SC03.3172	Progetti ricerca Impianti e macchinari	9.450,22
SC03.3173	Progetti ricerca Hardware	11.543,95
SC03.3174	Progetti ricerca autovetture e autocarri	12.682,59
SC04.3171	Sistemi produttivi Attrezzature	16.679,56
SC04.3175	Sistemi produttivi - Acquisto animali	124.966,55
Totale complessivo		1.428.087,96

Limitazione acquisto immobili

L'Agenzia, nel corso del 2018 non ha provveduto all'acquisto di immobili;

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata per l'anno 2017 non rientra nei limiti disposti dall'art.1 c. 141 della L.n.228 del 24/12/2012.

La spesa impegnata pari ad Euro 9.211,44 eccede il limite di Euro 4.806,08 imposto dalla norma;

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 con determinazione del I Direttore Generale n. 162/19 del 16.07.2019,, corredata dal parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 per i seguenti importi:

- residui attivi esercizi precedenti € 305.950,07
- residui passivi esercizi precedenti € 261.188,88

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI DEI RESIDUI

Alla data del 31/12/2018, a seguito del riaccertamento ordinario, risultano i seguenti residui:

- residui attivi pari a € 10.220.639,18
- residui passivi pari a € 6.297.433,38

ANALISI DEI RESIDUI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE

I residui attivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	totali
€ 520.845,94	€ 30.525,86	€ 974.834,35	€ 141.689,87	€ 597.376,66	€ 7.955.366,50	€ 10.220.639,18

I residui passivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totali
€ 16.344,40	€ 2.106,52	€ 89.920,58	€ 279.946,88	€ 826.617,63	€ 5.082.497,37	€ 6.297.433,38

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica dei rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA	VERIFICA DE- BITI / CREDITI	CREDITI VS AGRIS	DEBITI VS AGRIS
Consorzio CERTA	SI	0,00	0,00
Consorzio BIOSISTEMA (in liquidazione)	NR*	0,00	0,00
Cooperativa l'Armentizia	NR*	0,00	47.064,06
Cooperativa LA.CE.SA.	NR*	0,00	4.605,92
Cooperativa All.ri di Mores	SI	0,00	0,00
Centro di competenza Biodiversità Animale Scarl	SI	0,00	0,00
Società ippica sassarese S.r.l.	SI	0,00	0,00
Cantina di Dorgali scarl	SI	9.419,03	31.990,79
Società ippica Cagliari S.r.l.	SI	0,00	0,00
Consorzio BIOTECNE (in liquidazione)	NR*	0,00	0,00

NR*: la società partecipata non ha risposto alle richieste formali di riconciliazione trasmesse dall'Agenzia.

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:

Gli importi presenti in tabella non consentono un esame per tutte le partecipate in quanto non tutte hanno risposto alle richieste formali di riconciliazione trasmesse dall'Agenzia.

L'organo di revisione rileva che sono in atto le dismissioni delle partecipazioni. L'Ente ha già dismesso le partecipazioni in società Agrosarda, Armentizia moderna, 3A Arborea, Cantina di Dorgali.

L'organo di revisione invita l'Ente a sollecitare le partecipate inadempienti a fornire le informazioni sui rapporti di credito e debito.

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66 è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto e risulta pari a 3.14 giorni;

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI			
Pe- riodo di rife- ri- mento	Importo totale documenti	Numero giorni x importo	I.T.P.
ANNO 2018	€. 6.920.949,68	21.719.860,36	3,14 GIORNI
Ammontare complessivo debiti		Numero creditori	
€. 24.562,71		7	

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il Collegio ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. L'Ente ha infatti disposto a partire dal mese di luglio 2014, entro il 15 di ciascun mese, la comunicazione delle fatture per le quali sia superato il termine di scadenza senza che ne sia disposto il pagamento, nonché la rilevazione sul sistema PCC del pagamento delle stesse.

CONTO ECONOMICO

L'organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e i ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economico – patrimoniale secondo quanto disposto dal principio contabile di cui all'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi. I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dell'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo

proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio.

- a) Le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) Le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) Le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) Le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) Le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) Le quote di costo/onere e di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) Le variazioni patrimoniale relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti di gestionali nei loro profili finanziario ed economico patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi /proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri dell'esercizio, i ricavi/ proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- Le entrate dei titoli 5" entrate da riduzione di attività finanziaria "6 "Accensione di prestiti" 7 "Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevanza di crediti e non di ricavi.
- Le spese del titolo 3 "spese per incremento attività finanziaria" , 4 "Rimborsi Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da Tesoriere / cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di crediti e debiti;
- Le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

Nel conto economico della gestione sono rilevati componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2018
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	35.812.683
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	35.732.374
	risultato della gestione	80.309
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	
	<i>Proventi finanziari</i>	0,15
	<i>oneri finanziari</i>	0,00
D	<i>rettifica di valore attività finanziarie</i>	
	<i>Rivalutazioni</i>	3.687
	<i>Svalutazioni</i>	51.550
	Risultato della gestione operativa	32.445
E	<i>proventi straordinari</i>	4.794.675
	<i>oneri straordinari</i>	672.649
	Risultato prima delle imposte	4.154.471
	IRAP	1.495.248
	Risultato d'esercizio	2.659.223

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e di rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schemi equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

QUOTE DI AMMORTAMENTO		
2016	2017	2018
1.869.231	1.596.361	1.541.149

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

Voci	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
24 Proventi straordinari	4.609.868,74	1.763.611,00	2.846.257,74
<i>a Proventi da permessi di costruire</i>	0	0	0
<i>B Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0	0	0
<i>c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	4.609.868,74	1.751.253,00	2.858.615,74
<i>d Plusvalenze Patrimoniali</i>	0	12.359	-12.359
<i>e Altri proventi straordinari</i>	0	0	0
Totale proventi	4.609.868,74	1.763.611,00	2.846.257,74
25 Oneri straordinari	672.649,19	1.225.925,00	-553.279,81
<i>a Trasferimenti in conto capitale</i>	0	0	0
<i>b Sopravvenienze passive e insistenze patrimoniali</i>	672.649,19	1.225.925,00	-553.279,81
<i>c Minusvalenze patrimoniali</i>	0	0	0
<i>d Altri oneri straordinari</i>	0	0	0
Totale oneri	672.649,19	1.225.929,00	-553.279,81
E) Totale proventi e oneri straordinari	3.937.219,55	537.682,00	3.399.537,55

Proventi straordinari

La voce è rappresentata da insussistenze del passivo per € 190.558,40, derivanti dalle economie rilevate in sede di riaccertamento ordinario delle spese e da sopravvenienze attive per € 4.419.310,34. In quest'ultima voce la posta di maggior rilievo, pari a € 4.327.472,72, è relativa alla rivalutazione del fondo ammortamento fabbricati derivante dalle procedure di scorporo delle aree di sedime, secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del D.lgs. n. 118/2011. La differenza deriva dall'attività di ricognizione immobiliare che ha fatto rilevare la presenza di beni di proprietà non contabilizzati in esercizi precedenti.

Oneri straordinari

La voce comprende le insussistenze dell'attivo legate all'attività di riaccertamento ordinario delle entrate. In questa voce sono state rilevate, inoltre, le diminuzioni patrimoniali derivanti dalla dismissione delle partecipazioni nelle società Agrosarda, Armentizia moderna, 3A Arborea, Cantina di Dorgali.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2018,
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Il patrimonio netto al 01/01/2018 risulta di euro 33.280.468

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

ATTIVO	01/01/2018	VARIAZIONI	31/12/2018
immobilizzazioni immateriali	2.030	-1.433	597
immobilizzazioni materiali	24.428.254	4.161.787,75	28.590.041,56
immobilizzazioni finanziarie	605.154	-364.328,78	240.829,59
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	25.035.438	3.796.031	28.831.469
rimanenze	1.200.135	5.483	1.205.618
crediti	7.451.014	2.428.703	9.879.717
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	23.972.181	-526.213	23.445.967
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	32.623.330	1.907.973	34.531.302,49
RATEI E RISCONTI	24.705	-23.710	995
TOTALE ATTIVO	57.683.473		63.363.766

PASSIVO	01/01/2018	VARIAZIONI	31/12/2018
patrimonio netto	33.280.468,00	2.660.059	35.940.527
Fondo rischi ed oneri	13.603.123,00	519.268	14.122.391
Trattamento di fine rapporto			
Debiti	5.867.487,00	732.645	6.600.132
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	4.932.394,00	1.768.322	6.700.716

TOTALE PASSIVO	57.683.472,00	5.680.293	63.363.766
CONTI D'ORDINE	8.374.730,00		8.374.730,00

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato 4/3 ai punti 4.18, 4.19 e 6.1.2.,.

I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

La voce comprende tutti i beni materiali a durata pluriennale a disposizione dell'Agenzia.

I beni immobili patrimoniali sono costituiti da terreni agricoli, fabbricati rurali, ad uso abitativo, industriale, commerciale. Inoltre figurano impianti, macchinari, attrezzature anche scientifiche, mezzi di trasporto, mobili, arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed infrastrutture informatiche e telematiche.

Le immobilizzazioni in corso afferiscono agli impegni assunti per l'esecuzione di lavori pubblici che andranno ad incrementare, una volta collaudate, il valore delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio applicato 4/3.

Con riferimento alle partecipazioni nel corso dell'esercizio 2018 sono state avviate le procedure di dismissione secondo le indicazioni della Giunta regionale (DGR n. 45/11 del 27.9.2017).

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le spese sostenute per licenze d'uso software.

Crediti

I crediti verso clienti rappresentano i crediti derivanti dalle operazioni di cessione di beni, prestazioni di servizi, fitti noleggi e locazioni, da alienazioni di beni materiali e del patrimonio faunistico. Questa categoria di crediti è esposta al netto del Fondo svalutazione crediti che ammonta ad € 362.095,79. Tale fondo corrisponde al valore del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

VOCI	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
1 Conto di tesoreria	9.992.297,56	10.618.346,00	-626.048,44
<i>a istituto tesoreria</i>	9.992.297,56	10.618.345,00	-626.048,44

<i>b presso banca d'Italia</i>	0	0	0
2. Altri depositi bancari e postali	13.453.669,57	13.353.834,00	99.835,57
3 Cassa	0	0	0
4 Altri conti presso la tesoreria statale	0	0	0
<i>IV Disponibilità liquide</i>	23.445.967,13	23.972.181,00	-526.213,87

Nel dettaglio gli altri depositi bancari e postali si riferiscono a:

c/c Fondo quiescenza Ex IZCS	7.270.521,30
c/c Fondo quiescenza Ex SSS	1.344.250,46
c/c Fondo quiescenza Ex CRAS	3.313.954,36
c/c Fondo quiescenza Ex III	1.093.301,98
c/c Fondo rischi ex Enpaia	431.621,47
TOTALE	13.453.669,57

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

fondo di dotazione	34.245.170
Riserve indisponibili	16.546
Riserve da risultati economici positivi o negativi esercizi precedenti	-980.410,94
Risultato economico dell'esercizio	2.659.223
Totale patrimonio netto	35.940.527

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4° del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
Fondo trattamento di quiescenza	13.952.391
Fondo controversie	170.000
totale	14.122.391

Debiti

Per i debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4d del principio contabile applicato 4/3.

I Ratei passivi si riferiscono all'imputazione per competenza della quota di premi assicurativi il cui pagamento scade nell'esercizio successivo.

I Risconti passivi si riferiscono a quote dell'avanzo di amministrazione che misurano proventi da trasferimenti per il finanziamento di progetti di ricerca già incamerati, ma con vincolo di destinazione, la cui maturazione è vincolata all'esito delle procedure di spesa.

Conti d'ordine

I conti d'ordine evidenziano rischi derivanti da accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione, e vengono riportati in calce allo Stato patrimoniale, secondo quanto richiesto dal *Principio contabile applicato 4/3* al punto 7.

I conti d'ordine sono riportati al valore storico.

Tra i conti d'ordine è stata valorizzata la sola voce dei beni di terzi in uso, riferibile nel caso di specie al valore al 31.12.2018 dei terreni e fabbricati di terzi in affitto o in concessione amministrativa ad AGRIS.

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Direttore generale è stata redatta conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Collegio, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti:

Evidenzia

- L'insussistenza di gravi irregolarità contabili-finanziarie;
- Che nel complesso la contabilità risulta essere tenuta regolarmente sotto il profilo della legittimità formale e sostanziale;
- Che maggiore attenzione dovrà essere rivolta all'analisi e alla valutazione delle passività;

Ritiene soddisfacenti

- L'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, dei risultati generali e di dettaglio;

Suggerisce

Il continuo monitoraggio di quanto sotto elencato:

- Gestione delle risorse umane e relativo costo;
- Gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- Attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema bilancio;
- Qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione);
- Adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno.

Raccomanda

Una continua e puntuale analisi e valutazione delle attività e passività potenziali con particolare riferimento alle eventuali cause e liti pendenti, onde adeguare prudenzialmente il relativo Fondo.

Il costante monitoraggio ed il rispetto degli adempimenti prevista dalle norme di legge in materia di incarichi professionali per studi, ricerche e consulenze, e spese per le autovetture, anche in relazione alle nuove disposizioni di legge;

- Una più precisa gestione dei Crediti/Debiti con le Società partecipate.

Il Collegio, considerata la dispersione dei vari uffici amministrativi, una maggiore formalizzazione e uniformità dei flussi informativi tra i vari servizi, al fine di avere una formalità ed uniformità dei dati e conseguentemente facilitare le procedure di verifica.

Il Collegio raccomanda di portare a compimento quanto prima il processo di ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare dell'Agenzia, così come disposto dall'allegato 4.3 del d.lgs. 118/2011.

Il Collegio rileva il ritardo della predisposizione complessiva del Bilancio consuntivo 2018.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- Verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- Economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevazione economica;
- Gestione delle risorse umane e relativo costo;
- Gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- Attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- Qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- Adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- Rispetto del principio di riduzione della spesa di personale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE





